

PREMESSA

Vede la luce anche in Italia la traduzione del *Lexikon der antiken christlichen Literatur* a cura di S. Döpp e W. Geerlings, giunto in breve tempo, in Germania, alla III edizione (1998. 1999. 2002). L'opera intende idealmente porsi sulla scia della celebre *Patrologia* di B. Altaner, manuale più volte riveduto ed edito nel secolo da poco concluso (1980⁹), sulle cui pagine si sono formate generazioni di teologi e di cultori della letteratura cristiana antica. I nuovi editori, abbandonando la presentazione storico-genetica dell'"Altaner", hanno preferito adottare la formula del dizionario onde rendere la consultazione più spedita ed immediata, con tutte le conseguenze positive e negative di tale genere di opere.

Il titolo "letteratura cristiana antica" è da prendersi non in senso restrittivo, poiché intento dei diversi collaboratori è quello di presentare le figure degli scrittori cristiani nella loro interezza, per cui contenuto e forma sono illustrate e valutate con eguale attenzione. Il criterio letterario infatti in una letteratura cristiana non è esclusivo o discriminante, in quanto non è solo il giudizio stilistico-retorico a definire l'importanza di un'opera o di un autore: nel cristianesimo antico le forme ed i generi letterari sono serviti ad esprimere il contenuto della fede che riveste un ruolo centrale nella comunicazione del messaggio cristiano.

Come sottolineato dagli editori, l'attuale edizione presenta alcune novità di rilievo rispetto alle due precedenti. Innanzitutto riguardo alla periodizzazione. In sintonia con gli attuali orientamenti storiografici, il *Dizionario*, oltrepassando i limiti classici fissati dalla tradizione soprattutto patristica (occidente: 604/636, morte di Gregorio Magno o di Isidoro di Siviglia; oriente: 750 ca, morte di Giovanni Damasceno), comprende tutto il periodo letterario antico in senso lato, cioè dalla fine del I sec. alla morte del Ven. Beda († 735) per la chiesa occidentale, includendo così anche quella fase di passaggio dall'antichità al medioevo, detto tardoantico (*Spätantike*); mentre, per la cristianità di matrice ellenistica, l'esposizione si protrae fino alla metà del sec. IX (Fozio, 893/894), comprendendo in parte anche il periodo più creativo ed originale della letteratura bizantina. L'altra novità riguarda l'ampliamento dei confini di indagine, prima limitata prevalentemente agli scrittori di lingua greca e latina ed ora estesa alle altre aree cristiane. La cristia-

nizzazione di nuovi popoli, al di fuori dei confini dell'impero romano e di quelli stabilitisi nel suo interno in seguito alle invasioni barbariche, differenti per lingua e tradizioni culturali, ha portato naturalmente alla nascita e all'affermazione di nuovi tipi di cristianesimo dai caratteri originali, più rispondenti alla cultura e alle tradizioni di questi popoli. Si assiste così al sorgere di nuove grandi comunità dalla identità ben caratterizzata sia dal punto di vista giuridico-organizzativo che culturale. Esse sviluppano nel proprio interno un originale patrimonio letterario e teologico che, in alcuni casi, ha prodotto dei veri capolavori i quali, pur non eguagliando gli splendori e la profondità degli scrittori maggiori delle chiese madri, tuttavia costituiscono un patrimonio linguistico e dottrinale di tutto rispetto. E tutto questo prima in oriente, con l'originale e rilevante apporto dei padri della Siria orientale, della Persia, della Georgia, dell'Armenia, dell'Egitto, della Nubia e, poi, in occidente, con il contributo delle cristianità latino-barbariche sorte entro i confini dell'antico impero romano e gradualmente rese autonome, come quelle della Gallia, della Spagna, dell'Irlanda ecc...

Nel *Dizionario* è annotato ed illustrato accuratamente tutto quello che letterariamente si è prodotto nell'interno delle chiese sia nel campo dottrinale che negli ambiti affini (liturgia, agiografia, storiografia ecc...) o che ha riguardato il cristianesimo ed è giunto fino a noi anche frammentariamente. Sono presi in considerazione tutti i contenuti della letteratura cristiana nonché tutti i fenomeni letterari del mondo antico. Naturalmente l'attenzione è rivolta anche a tutti quegli autori o movimenti della dissidenza (gnosticismo, manicheismo, eresie ecc...) che hanno lasciato un contributo di pensiero e di opere che ha stimolato l'approfondimento e la chiarificazione della verità rivelata. Il criterio letterario che il volume persegue esula dalla questione della ortodossia o meno di un determinato scrittore. Oltre alle notizie concernenti i singoli autori, sono aggiunte voci tematiche che intendono dare a tutta la materia una visione d'insieme articolata ed esauriente.

Gli autori delle voci appartengono alla scuola tedesca, tutti di indiscussa competenza nella materia e negli autori trattati. Le singole voci sono sviluppate secondo lo schema vita/opere a cui segue la bibliografia. Le notizie date si contraddistinguono per concisione, chiarezza e completezza. L'esposizione è esauriente, aggiornata e ben proporzionata, equilibrata nella valutazione, in un dettato preciso ed accurato. Maggiore spazio è riservato a quegli scrittori che con il loro pensiero e le loro opere hanno influito in maniera

decisiva sull'approfondimento delle verità della fede. Particolare attenzione è riservata all'apparato bibliografico, molto accurato ed ampio, con indicazioni precise onde permettere al lettore un accesso rapido alle fonti. L'abbondanza dei dati in esso riportati potrebbe, a prima vista, costituire una difficoltà, ma nell'economia generale dell'opera svolge una funzione importante per la conoscenza dello scrittore nella sua globalità e per l'avvio ad ulteriori ricerche a chi intende approfondire la materia.

La traduzione italiana è condotta sulla terza edizione tedesca, completamente rielaborata e notevolmente ampliata. È stato rispettato il testo originale, mentre si sono rese necessarie alcune integrazioni alla bibliografia che, oltre ad essere aggiornata al 2004, è stata arricchita di riferimenti riguardanti scritti di padri (in edizione critica o traduzione), studi e articoli di notevole valore pubblicati in Italia. Nell'ultimo cinquantennio, grande è stato il contributo dato da centri di studi superiori (università, istituti specializzati ecc...) e da singoli studiosi italiani alla conoscenza della vita e delle opere degli scrittori cristiani dei primi secoli e all'approfondimento del loro pensiero e della storia della chiesa antica. Si è ritenuto utile, infine, nella bibliografia, per studi importanti apparsi in lingue straniere e tradotti in italiano, di rimandare direttamente a queste versioni onde consentire al lettore un più immediato accesso ad essi.

Il motivo che ha indotto alla pubblicazione del *Dizionario* è stata la constatazione della mancanza, in Italia, nel campo degli studi dell'antichità cristiana, di un manuale simile. Si è così inteso mettere a disposizione dei cultori della storia della letteratura classica e cristiana antica, di discipline teologiche e di storia della Chiesa uno strumento di sicuro affidamento, completo ed aggiornato, in un unico volume, né eccessivamente ponderoso né troppo sintetico, che possa dare una informazione concisa ed esauriente sugli antichi scrittori cristiani, sui loro scritti e sul loro pensiero. La bibliografia potrà costituire un valido aiuto soprattutto agli studenti, ai ricercatori, che intendono intraprendere ulteriori ricerche in un campo tanto vasto e molte volte poco praticato. Il presente *Dizionario* risponde a tutte queste esigenze, e per questo si spera che anche in Italia esso trovi la stessa positiva accoglienza che ha avuto in altri paesi.

Roma, 6 gennaio 2006

Celestino Noce